



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza alimentare

Via Genova, 11 - 86100 Campobasso

Tel. 0874.437351 - 335285865

PEC : regionemolise@cert.regione.molise.it

Direttore Generale della ASREM

***Direttore del Dipartimento di Prevenzione
ASREM***

***Direttore Servizio Veterinario
ASReM – UC di Sanità Animale***

***Direttore Servizio Veterinario
ASReM – UC Igiene degli Allevamenti e
delle Produzioni Zootecniche***

***Servizi Veterinari delle Regioni
Lazio, Campania, Puglia, Abruzzo***

IZSAM di Teramo

Al Comando Carabinieri Forestali

Al Comando Nas di Campobasso

***Al Parco Nazionale D’Abruzzo Lazio e
Molise***

Associazioni di categoria

E,p.c. Ministero della Salute - DGSAF - Ufficio III

Prefettura di Campobasso e Isernia

***Commissario ad Acta
Sub commissario ad acta
Direttore Generale per la Salute***

LORO SEDI

Circolare n. 2/2025

OGGETTO: Movimentazioni degli animali per esigenze di pascolo - Provvedimenti per allevamenti destinati a transumanza, monticazione e pascolo vagante, semibrado e brado permanente” – Corretta gestione dei pascoli - ANNO 2025.

Con la presente Circolare si rinnovano le vigenti norme sanitarie applicabili agli spostamenti degli animali durante il periodo primavera/estate 2025 per **transumanza, monticazione e pascolo vagante, semibrado e brado permanente**, allo scopo di uniformare i comportamenti per la corretta applicazione di tutte le disposizioni vigenti al fine di una corretta gestione dei pascoli.

Sono fatte salve eventuali disposizioni del Servizio Veterinario dell'Asrem, relative a interdizione di utilizzo di pascoli a seguito di emergenze sanitarie.

Stato Sanitario dei territori della Regione Molise:

Si premette che lo stato sanitario delle Province in Regione Molise, per quanto riguarda la brucellosi e tubercolosi, è il seguente:

- Tubercolosi bovina (MTBC): Intero territorio regionale Indenne, anche se i recenti focolai in Provincia di Isernia determineranno probabilmente una sospensione della qualifica per tale Provincia,
- Brucellosi (BRC) ovi-caprina: Intero territorio regionale Indenne,
- Brucellosi (BRC) bovina /bufalina: Provincia di Campobasso Indenne, Provincia di Isernia non Indenne.

Normativa di riferimento:

Le principali disposizioni normative di riferimento che regolamentano gli spostamenti degli animali, anche per quanto riguarda il benessere animale, sono:

Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n.146 Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti.

Decreto legislativo 134 del 05 agosto 2022 "Disposizioni in materia di identificazione e legislazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/429";

Decreto legislativo 136 del 05 agosto 2022 "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";

Manuale operativo per la gestione del sistema I&R – Allegato 1 al Decreto 7 marzo 2023 (G.U. n. 113 del 16/05/23) Capitolo 5 paragrafo 5.1 "Movimento verso e da pascolo";

Decreto Ministro della Salute 30 settembre 2021 "Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini" (GU n. 302 del 21 dicembre 2021).

Legge Regionale 4 marzo 2005 n. 7, "nuove norme per la protezione dei cani e per l'istituzione dell'anagrafe canina".

DCA n. 39 del 18 marzo 2024 della Regione Molise "- Sistema I&R – Procedura di registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali e della modulistica gestionale, ai sensi del D.lgs. 134/22 e del DM 07.03.2023";

Nota Ministero della Salute n. DGSAF MSD-P 20475 del 28 giugno 2024.

Decreto 19 luglio 2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale.

Decreto del Ministero della Salute del 2 maggio 2024 “Adozione dei programmi nazionali obbligatori di eradicazione per brucellosi e tubercolosi nei bovini e brucellosi negli ovi-caprini. (24A03318) ([GU Serie Generale n.151 del 29-06-2024](#)).

Registrazione delle movimentazioni:

Il Servizio veterinario di Sanità Animale della A.S.Re.M. autorizza la movimentazione per transumanza e monticazione, pascolo vagante, semibrado e brado permanente, esclusivamente di animali provenienti da allevamenti Indenni da MTBC, BRC bovina, leucosi bovina enzootica (LEB) e BRC ovicaprina, e per quanto riguarda gli equidi, con un test negativo per Anemia Infettiva in corso di validità.

La movimentazione tra territori con diversa qualifica sanitaria deve avvenire nel rispetto del Decreto del Ministro della Salute 2 maggio 2024 recante “Adozione dei programmi nazionali obbligatori per brucellosi e tubercolosi nei bovini e per brucellosi negli ovi-caprini” - Allegato 1B e Allegato 2B.

All’atto del rilascio dell’autorizzazione il Servizio veterinario verifica che i territori destinati alla transumanza, monticazione, e pascolo vagante, semibrado e brado permanente compresi quelli demaniali, siano identificati, geo-referenziati e registrati nella BDN con relativo codice pascolo.

La procedura di richiesta, di conferma e di rilascio dell’autorizzazione per gli spostamenti (**Monticazione**) degli animali è attuata **esclusivamente** mediante l’utilizzo delle apposite funzionalità informatiche presenti nella BDN, e con relativo rilascio del Documento di Accompagnamento (ex Mod. 4) e i relativi allegati.

Chiunque intenda spostare i propri animali su pascoli ha l’obbligo di produrre tutta la documentazione necessaria al fine di dimostrare la proprietà, l’affitto, l’uso civico o quant’altro permesso dalla legge, dei terreni sui quali condurrà il proprio bestiame; detta documentazione deve essere presentata al Servizio Veterinario A.S.Re.M. S.C. Sanità Animale.

Si evidenzia che per il pascolo, essendo un’attività di detenzione di animali ad alto rischio sanitario, è necessario aggiornare regolarmente le informazioni presenti in BDN al fine di poter avere informazioni corrette sul pascolo e sul suo operatore il quale è direttamente responsabile del bestiame e i cui dati devono essere aggiornati in BDN dal Servizio veterinario ASREM , in applicazione del D.lgs. n. 134/22.

Secondo quanto disposto dal Manuale operativo per la gestione del sistema di identificazione e registrazione degli animali (Allegato 1 al Decreto 7 marzo 2023, G.U. n. 113 del 16/05/23), per la registrazione dei pascoli, per ciascuna attività effettuata in un determinato lotto pascolativo, pubblico o privato, la richiesta è fatta dall’operatore che ha titolarità all’uso del lotto stesso, ossia il proprietario o l’affittuario, anche stagionale, almeno 15 giorni prima dell’inizio dell’attività di pascolo.

La richiesta, in cui dovranno comparire il periodo di titolarità al pascolo, le particelle catastali interessate e le specie animali che possono essere ospitate, è corredata da visura ed estratto del foglio di mappa catastale del terreno, da nulla osta del Comune sede di pascolo nel caso in cui il medesimo Comune non sia concessionario e dal contratto di uso (proprietà o affitto). Inoltre, dovrà essere indicato l’operatore del pascolo , ove diverso dal titolare. Laddove più soggetti siano titolari del pascolo, BDN consente la registrazione della quota come percentuale di lotto pascolativo assegnata a ciascun titolare e, pertanto, dovrà essere indicata tale percentuale nella richiesta.

Nel caso in cui i pascoli, ancorché contigui, insistano su Comuni diversi, dovranno essere presentate richieste di registrazione diverse e la ASL provvederà alla registrazione assegnando codici diversi.

Prima di spostare gli animali per **transumanza** ovvero lo spostamento a piedi lungo i tratturi o in Province e Regioni diverse dalla Regione Molise, il proprietario o l’organismo delegato deve

provvedere ad inserire apposita richiesta direttamente in BDN accedendo al portale VETINFO (www.vetinfo.it) seguendo il percorso: movimentazioni-transumanza-richiesta - da allevamento verso pascolo-inserimento.

Una volta inserita la richiesta, l'allevatore stampa il modello B (movimentazioni transumanza-richiesta-da allevamento verso pascolo-stampa modello B) che rappresenta una formale comunicazione da inviare alla ASL competente sull'azienda di origine ed alla ASL competente sui pascoli di destinazione.

Ricevuta la richiesta, il servizio di Sanità Animale della ASL competente sull'azienda, verificata la sussistenza di tutti i requisiti necessari per la movimentazione, conferma in BDN la richiesta seguendo il percorso: movimentazioni-transumanza-autorizzazione trasferimento conferma richiesta; spuntando la riga di interesse e cliccando "invia", la richiesta viene confermata e contemporaneamente si genera il modello D che rappresenta il rilascio del nulla osta sanitario allo spostamento del bestiame verso il pascolo. Il modello D viene inviato al Servizio Veterinario ASL competente sui pascoli e per conoscenza al sindaco del comune ove insistono i pascoli.

Ricevuto il nulla osta sanitario dalla ASL di partenza, la ASL di destinazione, accertato che non vi siano motivi ostativi all'accoglimento degli animali, autorizza il ricevimento degli animali seguendo il percorso movimentazioni-transumanza-autorizzazione ricevimento conferma richiesta, spuntando la riga di interesse e cliccando "invia", e contemporaneamente si genera il modello C che rappresenta il rilascio del nulla osta sanitario al ricevimento del bestiame. Il modello C viene inviato al Servizio Veterinario ASL competente sull'azienda di destinazione e per conoscenza al sindaco del comune ove insistono i pascoli.

Ad ogni modo il Documento di Accompagnamento (ex Mod. 4), deve essere prodotto prima della partenza.

Tracciabilità delle singole specie:

Riguardo alle registrazioni delle movimentazioni, da e per i pascoli, si precisa che esse rappresentano non solo un prerequisito per i controlli di Sanità animale ma, messe a disposizione di Amministrazioni non sanitarie (assessorati all'Agricoltura/AGEA), garantiscono le verifiche di loro competenza sul riconoscimento di contributi economici per gli operatori che dimostrino di effettuare realmente il pascolo dei propri animali.

Tali registrazioni assicurano quindi la tracciabilità degli animali al pascolo e rappresentano uno strumento per facilitare le verifiche di altre amministrazioni ai fini del contrasto di eventuali frodi anche a tutela degli operatori che agiscono nel rispetto delle norme.

Si sottolinea che le registrazioni degli eventi (incluse le movimentazioni) sono necessarie per assicurare la tracciabilità degli animali movimentati e rientrano tra le responsabilità dell'operatore (D.lgs. 134/22, art.4, comma 1, lettera a).

Come previsto dal Manuale Operativo del sistema I&R Allegato 1 al Decreto 7 marzo 2023 (G.U. n. 113 del 16/05/23) i bovini movimentati verso e da pascolo, devono essere identificati mediante un marchio convenzionale apposto al padiglione auricolare, preferibilmente il sinistro, ed un bolo ruminale riportanti entrambi lo stesso codice identificativo.

Gli ovini, come previsto dal manuale operativo di Identificazione e Registrazione, dovranno essere identificati individualmente, esclusivamente mediante un marchio convenzionale apposto al padiglione auricolare, preferibilmente il sinistro, ed un bolo ruminale riportanti entrambi lo stesso codice identificativo fatta eccezione per gli animali già identificati elettronicamente con mezzi alternativi al bolo o che verranno identificati successivamente con mezzi alternativi al bolo come previsto dal manuale operativo di Identificazione e Registrazione.

Per la tracciabilità degli equini si adottano le modalità di cui al Decreto Ministro della Salute 30 settembre 2021 “Gestione e funzionamento dell’anagrafe degli equini” (GU n. 302 del 21 dicembre 2021).

I cani al seguito di mandrie e greggi dovranno essere identificati tramite microchip e iscritti all’anagrafe canina e possibilmente trattati nei confronti dei parassiti intestinali e vaccinati.

Norme sul Benessere animale e corretta gestione del Pascolo

Agli animali deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e dai rischi per la salute (D.lgs. n. 146/2001).

Il bestiame condotto al pascolo va custodito da personale idoneo ed in numero sufficiente in rapporto al numero dei capi.

In fase di assegnazione della fida pascolo è necessario assicurare un carico animale ottimale per le dimensioni del territorio interessato e per una produttività adeguata. Al fine prevenire danni al cotico erboso indicativamente si forniscono le seguenti indicazioni: nel caso di ovini è opportuno non superare i 3-4 capi adulti e nel caso di bovini è opportuno non superare 1 - 1,2 capi adulti per ettaro per stagione.

Bisogna tenere ben presente che: il primo alimento è sempre l’acqua. Dovranno dunque essere disponibili nelle parcelle punti d’abbeverata correttamente dimensionati, esattamente come in stalla. Come pure per limitare fenomeni di sovraccarico nelle zone di abbeveraggio è opportuno realizzare un congruo numero di punti d’acqua omogeneamente distribuiti sul territorio. A tale scopo è importante anche il posizionamento dei punti di distribuzione del sale; essendo questo un altro attrattore per gli animali, è bene che sia ben distribuito in modo che gli animali non permangano troppo nelle stesse aree.

La presenza di elevate temperature estive rappresenta un limite fondamentale agli aspetti produttivi e riproduttivi del bestiame. Sono fondamentali, pertanto, i punti ombrosi per dare refrigerio nelle ore più calde, oltre che evitare per i soggetti a cute bianca possibili scottature.

I parti sono un momento della vita dell’allevamento sempre molto delicato, ancor di più se ci troviamo lontani dalle comodità della stalla e quindi ci si dovrà organizzare per fornire tutte le cure del caso sia alla partoriente sia al vitello. Come conseguenza anche la salute della mammella non andrà trascurata.

Il controllo al pascolo è importante per verificare, oltre la disponibilità trofica, lo stato di salute e nutrizione del bestiame prima con uno sguardo all’insieme della mandria per poi procedere con varie rilevazioni a carico del singolo animale.

Benché il comportamento degli animali al pascolo è differente tra le varie specie allevate, molti aspetti da tenere sotto controllo sono comuni a tutte. Prendendo in considerazione il bovino, la suddivisione del bestiame in gruppi di pascolo in base alle categorie di appartenenza (vacche fresche, manze gravide, asciutte) seppure più macchinosa è sempre possibile, e consente di sfruttare al meglio questa risorsa evitando di avere soggetti sovra o sottoalimentati.

L’omogeneità della mandria è un aspetto fondamentale per individuare animali in stato di carenza soggettiva o di produttività deficitaria del pascolo. Se la maggioranza della mandria si presenta con uno stato di nutrizione scarso (BCS) bisogna focalizzare l’attenzione sulle possibili cause quali la scarsa crescita di alimento (siccità) o legata a problemi di carattere sanitario (infestazioni parassitarie). Riguardo a questo aspetto, particolare attenzione va riservata alle zone con maggior umidità, magari a ridosso dei punti di abbeverata: è proprio qui infatti che si corre il maggior rischio di entrare in contatto con elminti e distomi.

Lucentezza e pulizia del mantello sono altri elementi che possono farci ragionare sulla qualità della vita all’interno del pascolo, monitorandolo e gestendo la presenza di eventuali ectoparassiti

come pure la presenza di eventuali lesioni cutanee che dovranno essere tenute pulite e disinfettate onde evitare la colonizzazione delle ferite da parte delle mosche e loro larve.

In ultimo, nel corso di tutta la stagione di pascolo, va valutata la prevalenza di zoppie ed unghioni lunghi o deformati in quanto la possibilità di movimento è strettamente collegata alla possibilità di accedere all'alimento.

La verifica delle disposizioni sul benessere animale sono affidate al Servizio Veterinario S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche A.S.Re.M. .

Divieti:

E' fatto divieto per i pascoli promiscui far accedere tori e stalloni anche se in possesso delle attestazioni sanitarie.

Nei pascoli omogenei tori e stalloni potranno accedere solo se in possesso degli attestati sanitari per le autorizzazioni alla monta.

Ulteriori disposizioni:

Gli animali che arriveranno a destinazione nei pascoli molisani, indipendentemente dalla qualifica del territorio di provenienza, possono essere sottoposti a ulteriori controlli da parte del Servizio veterinario A.S.Re.M.

I proprietari degli animali monticanti, dovranno garantire una costante vigilanza sulle proprie mandrie.

Per tutti gli adempimenti non espressamente riportati nella procedura si fa riferimento a quanto indicato nel manuale operativo Identificazione e Registrazione (I&R) e alla normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che è vietato l'utilizzo promiscuo dei pascoli per animali provenienti da territori "non indenni" con quelli provenienti da territori "indenni".

La vigilanza sanitaria sugli animali nei territori di competenza e la verifica del possesso delle previste certificazioni è demandata ai Servizi Veterinari della ASREM.

Il controllo dei terreni soggetti a pascolo è esercitato dai Carabinieri Forestale e dalla Polizia Municipale competente per territorio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Michele COLITTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n..82